

# ECONOMIA: LE ASSISE GENERALI

## «È un'occasione storica»

L'analisi di Crotti (Confagricoltura Lombardia), Bozzini (Cna Lombardia) e Tazza (Asvicom sistema impresa) Per tutti il confronto a CremonaFiere può rappresentare un momento di svolta. Così il rilancio è possibile



Riccardo Crotti, presidente di Confagricoltura Lombardia

### «Il sistema Cremona ha grandi eccellenze: facciamole emergere»

■ **CREMONA** «Fare rete e sistema fra tutte le associazioni per far emergere le eccellenze che Cremona e provincia, lo dicono i fatti e i numeri, ha dimostrato di saper creare ed esportare».

Nella ribadita esigenza di unione e sinergie, il presidente di Confagricoltura Lombardia, Riccardo Crotti, individua la priorità assoluta dell'appuntamento organizzato a CremonaFiere. Emotiva la sua convinzione: «Potrei citare l'agroalimentare, la siderurgia, la

«Agroalimentare siderurgia cosmesi musica e teatro ci vedono già come modelli E abbiamo altro da raccontare...»

cosmesi, così come il cioccolato, il torrone o il salame. Potrei proseguire con la musica e il teatro. E la lista sarebbe molto più lunga. Insomma, ne abbiamo da raccontare».

Ma questo non significa adagiarsi sugli allori. Proprio il contrario, se mai: «Abbiamo bisogno più che mai di modernizzazione, di avanzamento, di ricerca e innovazione». Un'impresa non impossibile, con

«Sarà cruciale la collaborazione con le università Abbiamo bisogno più che mai di innovazione modernizzazione e ricerca»

le risorse che Cremona ha a disposizione: «Tutto il mondo imprenditoriale deve credere nella scienza e nella ricerca - sostiene Crotti -. Ci devono accompagnare a ogni passo e abbiamo, su questo fronte, la fortuna di poter fruire della collaborazione con la Cattolica e il Politecnico, eccellenze in un panorama

eccellente». Si tratta di uno scenario inevitabile se si vogliono evitare conseguenze funeste, soprattutto perché le sfide oggi sono tante e sempre più difficili. Cremona è, insomma, sì fortunata e 'gioiello', ma se non vuole perdere i suoi primati deve lottare con le unghie e con i denti: «La necessità primaria

del nostro territorio è garantire i servizi ai cittadini e aprire un dialogo che diventi rete, con tutte le istituzioni - precisa il vertice lombardo di Confagri - . La logica di un vero e proprio fare sistema, inteso come ecosistema capace di creare opportunità e di mettere in circolo energie, iniziative, un clima di

innovazione continua: Cremona e il suo territorio meritano questo slancio e questo entusiasmo. Come soggetti della rappresentanza di interessi a livello regionale lombardo, siamo pronti a farci carico dei fabbisogni e delle

razioni, collegamenti e sinergie significano maggior interesse e maggiori investimenti da parte delle aziende». Sì, ma come fare senza labacchetta

magica? La soluzione: «Al di là dell'impegno individuale e di filiera, Cremona può essere guida e faro. Per zootecnica e musica siamo già riferimenti internazionali per eccellenza e qualità. Ora non ci resta che far 'eccellere l'eccellenza'. E le risorse del Pnrr, secondo me, dovrebbero essere usate proprio a questo scopo».



Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia

### «Saremo competitivi se a portata di mano... Lotta all'isolamento»

■ **CREMONA** Uno sguardo che miri ai mercati globali, partendo però dalla piccola e micro imprenditorialità locale: così Giovanni Bozzini, presidente di Cna Lombardia, si prepara all'Assise generale dell'economia. «L'evento del 5 febbraio punta a generare sinergie tra gli attori dell'economia e delle istituzioni terri-

toriali, nella logica di un vero e proprio fare sistema, inteso come ecosistema capace di creare opportunità e di mettere in circolo energie, iniziative, un clima di

innovazione continua: Cremona e il suo territorio meritano questo slancio e questo entusiasmo. Come soggetti della rappresentanza di interessi a livello regionale lombardo, siamo pronti a farci carico dei fabbisogni e delle

istanze del lobby del territorio per accrescerne la competitività dentro le reti dell'economia europea. In questo senso guardo con grande interesse al tavolo su fi-

nanza, startup, innovazione. La competitività di un territorio è fatta da singole filiere ma anche di un contesto di servizi di prossimità per le imprese. E del resto, oggi un'impresa per stare sui mercati globali ha bisogno di un sistema finanziario dedicato e su misura, più reattivo dell'attuale. Ma abbiamo anche bisogno di strut-

ture di accompagnamento all'innovazione e alla sostenibilità che permettano alle micro e piccole imprese di fare la loro parte nella trasformazione dell'economia globale in un sistema di crescita sostenibile. Continuo inoltre a pensare che le startup siano una grande risorsa. Sono come il vivaio di una grande squadra di calcio».

E l'impegno a sostenere le realtà del territorio passa anche per la messa in luce delle criticità con cui ancora oggi il territorio deve fare i conti: «Da cremonese che

ha nel tempo assunto una prospettiva lombarda, ma anche un po' inevitabilmente metropolitana, credo fortemente all'esigenza di un potenziamento della mobilità interurbana, sia stradale sia ferroviaria. Nel corso dei de-

cessi siamo riusciti a dimezzare i tempi di percorrenza ferroviaria tra Milano e Roma, ma tra Milano e capoluoghi di provincia la situazione è rimasta immutata: un

dato alquanto singolare. Le cose devono essere accessibili, prossime. Le imprese, come le persone, investono se sanno di trovare ciò che serve a portata di mano. E l'alternativa è l'isolamento. In questo senso, un più rapido collegamento tra Cremona, Crema e Milano è storicamente un dato fondamentale».

«Noi prontissimi a dare sostegno Il mercato chiede modernità e per questo guardo al tavolo su finanza, startup e innovazione»

«Abbiamo bisogno di sostenibilità e di un assetto finanziario dedicato e su misura E più reattivo dell'attuale»



Berlino Tazza, presidente di Asvicom Sistema Impresa

### «I nostri cluster ora vanno promossi in Italia e all'estero»

■ **CREMONA** Berlino Tazza, presidente di Asvicom sistema impresa, sottolinea l'occasione storica per tutto il territorio che si avrà con la convocazione dell'Assise generali dell'economia. «È un'iniziativa fortemente voluta da tutte le più importanti associazioni del territorio. Sarà l'occasione

per mettere a fuoco le opportunità e i problemi di questo momento storico». Tazza siederà al tavolo dei cluster.

«A seguito di importanti studi svolti - prosegue - è emerso che sul territorio della provincia di Cremona si sono sviluppate autonomamente delle specializzazioni in diversi settori: è evidente che alcune attività e lavorazioni in determinati

settori hanno generato uno sviluppo diffuso in alcune filiere, come l'agri food, la cosmesi, il metalmeccanico e il siderurgico e la produzione di energia alternativa. Rappresentano una concentrazione significativa. Obiettivo del tavolo è quello di individuare per ogni singolo cluster la strategia più efficace per uno sviluppo degli stessi col fine di massimizzare le ricadute sul territorio». Verranno analizzate anche le necessità a livello

provinciale. «Intanto vanno promossi in Italia e all'estero. E poi i cluster vanno sostenuti: far sì che siano disponibili figure professionali già formate sin dalle scuole superiori, garantire la disponibilità di infrastrutture, il sostegno da parte delle amministrazioni pubbliche. Occorre

realizzare attorno a questi cluster un ecosistema che comprenda ricerca applicata a sostegno dell'innovazione». In merito agli aspetti in partico-

lari su cui concentrarsi, Tazza aggiunge: «Tre sono i punti: integrare sempre più il sistema universitario a supporto dell'innovazione tecnologica, potenziare il sistema scolastico per garantire le corrette compe-

tenze, avere il sostegno da parte dei decisori pubblici. Una volta assicurati questi aspetti, i cluster diventano poli di attrazione, di investi-

menti e di insediamento di altre realtà spinte dalla volontà di sfruttare il volano già in atto. Questo porterebbe ricchezza e sviluppo al territorio. L'assise 2024 ha in animo questo. Il forum economico ha l'ambizione di diventare un appuntamento fisso e strategico».

«È indispensabile integrare e potenziare il complesso scolastico per garantire le corrette competenze»

«Le nostre filiere possono essere poli di attrazione e investimento: nuove realtà si insedieranno per sfruttarne la spinta»